



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO
VIGODARZERE

PIANO PER L'INCLUSIONE

1° CICLO DI ISTRUZIONE

D.Lgs 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO	REFERENTE DI ISTITUTO	FUNZIONI STRUMENTALI
2021/2022	ANNALISA BARALDI	D'ORTONA EMILIA F.S. INCLUSIONE PRIMARIA
		MAURO GIAVARINA REFERENTE INCLUSIONE SC SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		GIAMPIETRO BORSATO F.S. INTERCULTURA

Aggiornato in data 23 giugno 2022

Approvato dal Collegio Docenti in data settembre 2022

Sezione Speciale Annuale 2021/22

Per noi inclusione è:

Esperienze di eccellenza nelle nostre scuole



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ATLETI PARALIMPICI

Progetto coordinato dal Prof. Fabio Baldin della scuola secondaria di primo grado
"Moroni"

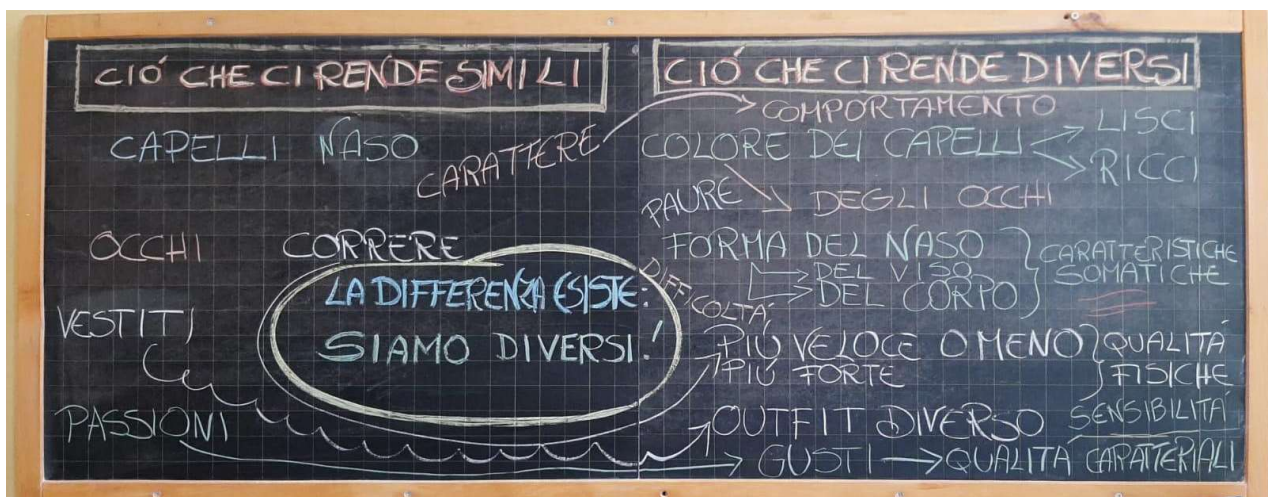


BASKET IN CARROZZINA

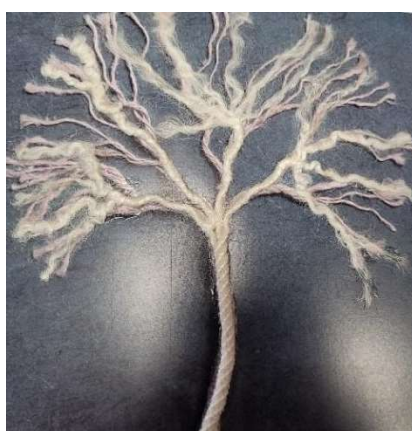
Progetto coordinato dal Prof. Mauro Giavarina referente inclusione scuola secondaria di primo grado "Moroni"



SCUOLA PRIMARIA PET THERAPY



LA GIORNATA DELL'INCLUSIONE



ANFASS -CEOD



Sezione A

Rilevazione Alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'Istituto Comprensivo
al termine dell'a.s. 2021/2022

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	n°
1. <i>Alunni con Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui</i>	25
➤ Disabilità visiva	1
➤ Disabilità uditiva	0
➤ Psicofisici	12
2. <i>Disturbi evolutivi specifici</i>	
➤ Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010) con diagnosi	16
➤ Disturbi Specifici dell'Apprendimento (in valutazione specialistica dopo procedure di screening/potenziamento)	14
➤ ADHD/DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	5
➤ Borderline cognitivo (Funzionamento cognitivo ai limiti della norma)	4
➤ Disturbi dell'Apprendimento Non Specifici (problemi di linguaggio, di visuospatialità, ...)	19
3. <i>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</i>	
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale (alunni non-italofoni)	31
➤ Disagio comportamentale/relazionale (fobie, anoressie, lutti, "bambino tiranno", egocentrismo infantile, ...)	17
➤ Altro (adozioni, malattie rare, ...)	10
Alunni con BES Totali nell'Istituto	156
Totale alunni iscritti nell'a.s.2021/2023 nell'Istituto	829
% di alunni BES nell'Istituto	
N° PEI redatti dai GLO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (di DSA o ADHD o altro) nell'a.s. 2021 /2022	19
N° di PDP (in forma semplificata e senza obbligo di firma dei genitori per situazione di BES individuata dalla scuola) redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. . 2021/2022	18

SEZIONE B – RISORSE E PROGETTUALITA'

PROGETTO: - CERCHI CONCENTRICI -

REALIZZAZIONE DELLE AZIONE DI INCLUSIONE PREVISTE DALL'ART.12 L.104/92

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni facendo in modo che la diversità non si tramuti in disuguaglianza.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione

- agli stili educativi,
- al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi,
- ai metodi di lavoro,
- alle strategie di organizzazione delle attività in aula;

Particolare attenzione sarà data alla realizzazione didattica del Piano Educativo Individualizzato specificando gli aspetti di individualizzazione vera e propria (modifica e semplificazione degli obiettivi didattici) e personalizzazione (attenzione alle metodologie per acquisire gli obiettivi prefissati).

I gruppi di lavoro preposti alla realizzazione di questo progetto sono:

GLI (Gruppo Lavoro sull'Inclusione di Istituto) che si occupa, in ottemperanza dell'art.15 L.104/92,

di:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento azioni di supporto agli alunni con disabilità, DSA e BES;
- elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Allargato ai componenti della commissione "Benessere a scuola" (rappresentanti dei genitori, dell'amministrazione comunale, della associazioni territoriali e delle parrocchie)

Si occupa di:

- individuare, organizzare e proporre attività di divulgazione e di formazione alla cittadinanza, specialmente ai genitori degli alunni, su tematiche relative al benessere a scuola dal punto di vista fisico e relazionale

GLO (Gruppo Lavoro Operativo) che si occupa di definire il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato annuale per i singoli alunni e concordare le azioni operative, in ottemperanza dell'art.12 c.5 L.104/92 e successivi aggiornamenti L. 6672017 e D.L. 18/2020

Funzioni Strumentali area disabilità

Si occupa di:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica, nella fase di stesura formale dei documenti e nelle situazioni in cui se ne ravveda la necessità;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive nelle situazioni in cui se ne ravveda la necessità;
- coordinamento organizzativo degli interventi didattici che prevedono accesso a progetti comuni a più classi
- partecipazione al coordinamento della Rete Arcobaleno nelle funzioni di CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)
- coordinamento e supervisione dei gruppi di lavoro art.12/GLO
- raccolta dei Piani di Lavoro (Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato) relative agli alunni con disabilità
- coordinamento, produzione e raccolta delle documentazioni relative alla richiesta di personale di sostegno e di assistenza
- verifica, entro le scadenze previste, della produzione da parte degli specialisti di rivalutazioni degli alunni soprattutto negli anni di passaggio tra i vari ordini di scuola.
- supervisione e controllo delle procedure burocratiche e delle scadenze per il passaggio adeguato delle informazioni e dei documenti tra i vari ordini di scuola degli alunni, in collaborazione con la F.S. continuità.

Consigli di classe/Team docenti:

Si occupano di:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- gestione di tutte le situazioni di disabilità e DSA già segnalate;
- rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi;

- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- applicazione legge 170/2010 per alunni con DSA con integrazione del protocollo di istituto;
- applicazione linee guida Miur accoglienza alunni stranieri;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);

Docenti per le attività di sostegno:

Si occupano di:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ricerca e condivisione con il consiglio di classe/team docenti di una corretta valutazione che tenga presente quanto descritto nel PEI, nel PDF e negli incontri del GLO (art.12 legge.104) nonché delle reali potenzialità soggettive e di una ottimale inclusione sociale.
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDF);

Assistenti educatori:

Si occupano di:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla continuità delle azioni educative.
- interventi educativi individuali sull'alunno a potenziamento della sua autonomia personale, operativa, sociale e cognitiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti per le attività di sostegno promuovono

- attività individualizzate,
- attività con gruppi eterogenei di alunni,
- attività laboratoriali a piccoli gruppi

Gli assistenti educatori promuovono

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità,
- interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio

Il personale della provincia (assistente alla comunicazione)

- supporta l'alunno ipovedente a casa e/o a scuola secondo gli accordi previsti nel PEI

Le Funzioni Strumentali per l'area Disabilità

- coordinano gli incontri di legge relativi all'art.12/L.104 per la stesura del PDF e del PEI
- supportano e danno consulenza ai colleghi di sostegno e curricolari per l'individuazione delle strategie educative necessarie alle diverse situazioni di disabilità presenti nell'istituto
- coordinano particolari attività di continuità nelle annualità ponte
- coordinano i progetti legati all'inclusività che coinvolgono la collaborazione con enti e associazioni (ANFFAS)
- tengono contatti (anche di tipo tecnico e didattico) con gli specialisti

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno di ruolo	5
... di cui specializzati	5
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	

Le insegnanti in ruolo in servizio su posto di sostegno sono poche rispetto alle necessità presenti nell'Istituto. Il personale in turn-over non garantisce sempre standard di qualità e di continuità utili alla realizzazione delle buone prassi consolidate nell'Istituto.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da Collaboratore del DS, Funzioni Strumentali per l'inclusione, insegnanti per le attività di sostegno, insegnanti curricolari, referente DSA e BES.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO) è composto da team docenti, genitori dell'alunno, operatori dell'USSL, altre figure coinvolte nella riabilitazione. La funzione strumentale parteciperà agli incontri di maggior complessità.

RISORSE

Accessibilità:

In tutti i plessi dell'istituto sono state abbattute le barriere architettoniche e percorsi sensoriali per non vedenti alla Scuola Don Bosco

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Gli spazi sono tutti fruibili. I docenti si impegnano a renderli gradevoli con la documentazione/esposizione delle attività salienti che si svolgono nei plessi.

Spazi attrezzati:

In tutti i plessi dell'istituto sono presenti aule dedicate, laboratori di informatica, biblioteca, palestra.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

A disposizione dei docenti c'è una biblioteca magistrale che racchiude testi, software e una stampante per Braille

COLLABORAZIONI

L'Istituto è in rete con CTI Arcobaleno di Loreggia per attività di informazione e formazione.

L'Istituto collabora con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] per la realizzazione delle azioni previste dalla L.104 e delle azioni annuali concordate per progetti specifici di ampliamento della cultura inclusiva a favore di alunni, docenti e genitori.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

**DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE**

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Workshop dedicati all'inclusione con approfondimento di diversi contenuti	1
Partecipazione alle attività di formazione previste dalla Rete Arcobaleno	8
Convegni e Seminari	

Formazione programmata:

Percorso di formazione sulle modalità di compilazione di PEI e PDF per insegnanti supplenti non specializzate	1
Workshop su tematiche individuate dai docenti	1
Indicazioni specifiche per la compilazione del registro elettronico	2

Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.

Per chi partecipa, la formazione risulta sempre interessante e ricca di spunti.

Servirebbe sempre un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari nella crescita relativa a tutti gli aspetti delle pratiche inclusive (modulistica, didattica, ...)

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Si darà particolare attenzione e rinforzo alle pratiche inclusive già presenti nell'Istituto come forme di metodologia attiva che realizza quotidianamente il PI nelle aule delle scuole dell'Istituto.

Di seguito se ne riportano alcune espresse dai docenti, perché risultate particolarmente significative

1. Promuovere uno stile formativo che eviti il confronto e la competizione eccessiva, che sostenga i comportamenti prosociali, che valorizzi i progressi e sottolineando i successi
2. Lavorare in sottogruppi per interesse/stile cognitivo
3. Lavorare in sottogruppi per attività di potenziamento e/o di recupero
4. Svolgere attività collegate ai progetti di plesso e in lavori di classe di tipo operativo
5. Usare di diversi linguaggi per veicolare contenuti
6. Offrire varietà di esperienze laboratoriali tese a valorizzare la pluralità di stili di apprendimento
7. Proporre attività specifiche organizzate dal team che valorizzino le differenze come ricchezze nella classe (sociogrammi, lavori e attività di gruppo, discussioni in classe, lezioni individualizzate)
8. Applicare metodologie di cooperative learning, forme di tutoraggio e circle time
9. Attivare percorsi sul valore della diversità e su affettività o emozioni
10. La Commissione Formazione Classi una volta raccolte tutte le informazioni utili (dal colloquio con le insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvederà alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo caso, nel rispetto dei Criteri di Formazione Classi vigenti nell'Istituto

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Azioni previste dal Progetto I colori della normalità (vedi sezione dedicata)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione.

Il gruppo di coordinamento degli insegnanti per le attività di sostegno si incontra periodicamente durante l'anno scolastico in diverse forme organizzative (solo primaria e secondaria o congiunto). Nei 3°4 incontri previsti si realizza quanto segue:

- Confronto operativo su modulistica dedicata (PEI e PDF, Verbali GLO/art.12 L.104, compilazione registro elettronico)
- Raccolta documentazione significativa sull'alunno per garantire continuità didattica (personale non di ruolo)
- Percorso di autoformazione con condivisione di esperienze significative realizzate nelle classi
- Coordinamento svolgimento incontri GLO/art.12 L.104
- Organizzazione continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

- Lavori di gruppo

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

- Nel gruppo docenti di sostegno
- Nei singoli plessi coinvolgendo docenti curricolari
- Nel PI

SEZIONE C – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AZIONI

PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Potenziamento risorse tecnologiche e mediatiche ai plessi	Installazione e utilizzo dei software Ipermappe e GECO come strumenti compensativi
Miglioramento organizzazione e tempistica per la realizzazione dei GLO entro il 30 ottobre come previsto dalla legge (in deroga al 30 novembre per problemi organizzativi delle parti in causa)	
Formazione insegnanti non specializzate	Corso di formazione di 25 ore per insegnanti non specializzati nelle cui classi sono iscritti alunni con disabilità. Consegna Vademecum del docente di sostegno elaborato nell'anno scolastico 2018-2019.
Coinvolgimento e attiva partecipazione dei genitori	Mantenimento degli appuntamenti di informazione con i genitori degli alunni in situazione di disabilità in collaborazione con Genitori Contatto
Realizzazione Giornate dell'Inclusione in una delle seguenti giornate <ul style="list-style-type: none"> ● giornata della disabilità 3 dicembre 2022 ● giornata dei calzini spaiati 4 febbraio 2023, ● giornata della diversità 21 maggio 2023, 	Vedi azioni specifiche in sezione Progetto I colori della normalità

SEZIONE B – RISORSE E PROGETTUALITÀ

PROGETTO: - I COLORI DELLA NORMALITÀ-

REALIZZAZIONE DELLE AZIONE DI INCLUSIONE PREVISTE DALL'ART. 15 L. 104/92

I gruppi di lavoro preposti alla realizzazione di questo progetto sono:

GLI (Gruppo Lavoro sull'Inclusione di Istituto) che si occupa, in ottemperanza dell'art.15 L.104/92,

di:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento azioni di supporto agli alunni con disabilità, DSA e BES;
- elaborazione di una proposta di PI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Allargato ai componenti della Commissione "Benessere a scuola" (rappresentanti dei genitori, dell'amministrazione comunale, della associazioni territoriali e delle parrocchie)

Si occupa di:

- individuare, organizzare e proporre attività di divulgazione e di formazione alla cittadinanza, specialmente ai genitori degli alunni, su tematiche relative al benessere a scuola dal punto di vista fisico e relazionale

Funzioni Strumentali area disabilità

Si occupano di:

- coordinano i progetti legati all'inclusività che coinvolgono la collaborazione con enti e associazioni (ANFFAS, Rete Arcobaleno, ...)

Consigli di classe/Team docenti:

Si occupano di:

- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- realizzazioni azioni previste per implementare la cultura dell'inclusione

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno di ruolo	5
... di cui specializzati	5
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Per la realizzazione di queste azioni sono coinvolti tutti i docenti curricolari e relative classi.	

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI) è composto da Collaboratore del DS, Funzioni Strumentali per l'inclusione, insegnanti per le attività di sostegno, insegnanti curricolari, referente DSA e BES.

Proposte riprese dal verbale dell'incontro realizzato in data 21 giugno 2019

LA SCUOLA PROPONE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

- Legare ad ogni progetto di plesso uno spazio inclusivo
- Utilizzare un programma per la catalogazione dei libri nei vari plessi dell'istituto

OSSERVAZIONI DAL TERRITORIO

PEBA Piano per ridurre le barriere architettoniche del comune di Vigodarzere. Il cittadino, dopo aver preso visione del piano eventuali altre situazioni che possono provocare una difficoltà nella partecipazione dei cittadini.

Proposta di attività come la settimana dello sport e la settimana dell'inclusione con attività in modo da garantire una maggior partecipazione degli alunni con disabilità (basket in carrozzina, basketin).

Proposta di corsi di formazione legate alle funzioni delle capacità genitoriali rispetto a come educare i bambini al movimento.

Il Comune ha proposto un bando per le attività sportive rivolto alle famiglie in difficoltà economica.

Attività di formazione rispetto al Cyberbullismo e un progetto di educazione e galateo nell'uso del cellulare e della rete rivolto sia alle famiglie che ai ragazzi.

La commissione StarBene non ha attivato, a causa dell'emergenza sanitaria per il coronavirus, per quest'anno il servizio di AIUTO COMPITI e AMICI ESPERTI in cui ragazzi delle superiori aiutavano i compagni degli ordini inferiori di scuola a svolgere i compiti in orario pomeridiano.

COLLABORAZIONI

L'Istituto è in rete con CTI Arcobaleno di Loreggia per attività di informazione e formazione.

L'Istituto collabora con i Centri ANFFAS per laboratori artistici e artigianali congiunti fra alunni e persone adulte in situazione di disabilità per la realizzazione di oggetti a completamento di percorsi didattici. Non attivato per l'emergenza sanitaria in corso.

L'Istituto collabora con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] per la progettazione di incontri in-formativi per genitori e per la cittadinanza a favore di implementazione della cultura dell'inclusione delle diversità. (culturali, religiose, sessuali, ...).

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Si darà particolare attenzione e rinforzo alle pratiche inclusive già presenti nell'Istituto come forme di metodologia attiva che realizza quotidianamente il PAI nelle aule delle scuole dell'Istituto.

Di seguito se ne riportano alcune espresse dai docenti, perché risultate particolarmente significative

- Promuovere uno stile formativo che eviti il confronto e la competizione favorendo la valorizzazione del contributo di ciascuno
- Lavorare in sottogruppi per interesse/stile cognitivo
- Svolgere attività collegate ai progetti di plesso e in lavori di classe di tipo cooperativo
- Offrire varietà di esperienze laboratoriali tese a valorizzare la pluralità di stili di apprendimento
- Proporre attività specifiche organizzate dal team che valorizzano le differenze come ricchezze nella classe (sociogrammi, lavori e attività di gruppo, discussioni in classe, lezioni individualizzate)
- Attivare percorsi sul valore della diversità e su affettività o emozioni

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Azioni previste dal Progetto I colori della normalità (vedi sezione dedicata) e indicazioni provenienti dal Gruppo GLHI Commissione StarBene (vedi sezione Gruppi di lavoro pg.8)

SEZIONE C – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AZIONI

PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Attività Commissione StarBene	Progettazione e realizzazione di azioni a favore di genitori e cittadinanza (vedi Sezione pg.8)
Collaborazione centri ANFFAS	Progettazione e realizzazione di laboratori artistici ed artigianali per alcune classi dell'istituto comprensivo

Realizzazione Giornate dell’Inclusione in una delle seguenti giornate <ul style="list-style-type: none"> ● giornata dei calzini spaiati 4 febbraio, ● giornata della diversità 21 maggio, ● giornata della disabilità 3 dicembre. 	Per la primaria tematiche a scelta dei docenti inerenti il progetto di plesso Per i docenti: momento di autoformazione (workshop) sulla metodologia Per i genitori: incontro/conferenza con scrittore in orario serale
Progetto Orto a scuola	Progettazione e realizzazione in tutti i plessi della scuola primaria di isole in cassetta dedicate alla coltivazione di ortaggi e fiori Coinvolgimento di più classi, indipendentemente dalla presenza di alunni con disabilità Collaborazione con nonni volontari
Progetto Laboratorio di argilla	Progettazione e realizzazione in tutti i plessi della scuola primaria Messa in sicurezza del forno installato presso la scuola secondaria Laboratorio a classi aperte e a piccoli gruppi secondo i bisogni formativi degli alunni
Progetto Laboratorio di autonomie di vita	Progettazione e realizzazione in tutti i plessi della scuola primaria Laboratorio a classi aperte e a piccoli gruppi secondo i bisogni formativi degli alunni
Eventuali annotazioni: le seguenti attività verranno realizzate nel rispetto delle norme vigenti per l’emergenza sanitaria in corso.	

SEZIONE B – RISORSE E PROGETTUALITA’

PROGETTO: - RELAZIONI E APPRENDIMENTI –

REALIZZAZIONE DELLE AZIONE PREVISTE DALLA L.170/2010 E CIRCOLARE BES DIC. 2012 E SUCCESSIVE

Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni facendo in modo che la diversità non si tramuti in disuguaglianza.

L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione

- agli stili educativi,
- al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi,
- ai metodi di lavoro,
- alle strategie di organizzazione delle attività in aula;

Particolare attenzione sarà data alla realizzazione didattica del Piano Didattico Personalizzato specificando gli aspetti di individualizzazione vera e propria (modifica e semplificazione degli obiettivi didattici) e personalizzazione (attenzione alle metodologie per acquisire gli obiettivi prefissati). Il Piano Didattico Personalizzato può essere compilato in forma semplificata e funzionale alla situazione specifica per gli alunni BES

I gruppi di lavoro preposti alla realizzazione di questo progetto sono:

GLHI (Gruppo Lavoro sull’Inclusione di Istituto) che si occupa, in ottemperanza dell’art.15 L.104/92, di:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento azioni di supporto agli alunni con disabilità, DSA e BES;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Allargato ai componenti della Commissione “StarBene” (rappresentanti dei genitori, dell’amministrazione comunale, della associazioni territoriali e delle parrocchie)

Si occupa di:

- individuare, organizzare e proporre attività di divulgazione e di formazione alla cittadinanza, specialmente ai genitori degli alunni, su tematiche relative al benessere a scuola dal punto di vista fisico e relazionale

Referente di Istituto DSA/BES:

Si occupa di:

- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLHI per l'elaborazione linee guida PAI dei BES;
- raccolta dei Piani di Lavoro (Piano Didattico Personalizzato) relative ai DSA e BES.
- coordinamento con i
- servizi sociali territoriali e con gli specialisti
- partecipazione al coordinamento della Rete Arcobaleno nelle funzioni di CTS (Centro Territoriale di Supporto)
- rilevazione delle nuove segnalazioni
- organizzazione delle attività di screening precoce e attività di potenziamento;
- consulenza nella stesura degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLI per l'elaborazione linee guida PAI dei BES;
- raccolta dei Piani di Lavoro relative ai BES;
- supporto alle famiglie per l'accesso ai servizi di valutazione diagnostica, per le modalità educative e didattiche di supporto al lavoro scolastico pomeridiano
- coordinamento con i servizi sociali territoriali e con gli specialisti

Consigli di classe/Team docenti:

Si occupano di:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- gestione di tutte le situazioni DSA già segnalate;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- applicazione Protocollo di Istituto per alunni con DSA;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PDP);
- rilevazione delle nuove segnalazioni
- organizzazione delle attività di screening precoce e attività di potenziamento;
- trasmissione ai colleghi di strategie educativo-didattiche e restituzioni da parte degli specialisti
- predisposizione dei Piani di Lavoro (PDP) relative ad alunni con BES;

RISORSE PROFESSIONALI**TOTALE**

Docenti come da organico di fatto	Scuola primaria 41 Scuola secondaria 35
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	2
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Negli ultimi anni le classi presentano livelli di complessità crescenti e il numero di alunni per classe non aiuta la realizzazione delle azioni progettate e la loro efficacia.

I docenti curricolari sono gli unici attori responsabili dell'attivazione di strategie alternative, compensative e per la personalizzazione del percorso di apprendimento degli alunni con DSA o con altro bisogno educativo speciale non con disabilità. Le uniche risorse spendibili sono le ore di potenziato che però non garantiscono la continuità necessaria visto che la priorità di questo personale è la supplenza in caso di docenti assenti.

Il numero degli alunni con DSA rimane coerente con i dati epidemiologici, ma sono in aumento le casistiche di BES legate anche e soprattutto a situazioni di disagio relazionale, comportamentale legate anche a funzioni genitoriali carenti.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da Collaboratore del DS, Funzioni Strumentali per l'inclusione, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, referente DSA e BES.
Gruppo di lavoro di team DSA è composto dagli insegnanti curricolari, dallo specialista e dai genitori. Tale gruppo si occupa della stesura e del confronto sul Piano Didattico Personalizzato (PDP) ...
Gruppo di lavoro di team BES è composto dagli insegnanti curricolari, dallo specialista e dai genitori. Gli specialisti possono o non possono essere presenti, perché, come la prevede la normativa, lo status di BES può essere indicato anche solo dai docenti che collaborano con i genitori decidendo o meno la compilazione il format del PDP in modo semplificato
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO) è composto da Funzione Strumentale per DVA (delegato del Dirigente Scolastico) team docenti, genitori dell'alunno, operatori dell'USSL, altre figure coinvolte nella riabilitazione

RISORSE

<p>Accessibilità: In tutti i plessi dell'istituto sono state abbattute le barriere architettoniche e percorsi sensoriali per non vedenti alla Scuola Don Bosco</p>
<p>Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Gli spazi sono tutti fruibili. I docenti si impegnano a renderli gradevoli con la documentazione/esposizione delle attività salienti che si svolgono nei plessi.</p>
<p>Spazi attrezzati: In tutti i plessi dell'istituto sono presenti aule dedicate, laboratori di informatica, biblioteca, palestra.</p>
<p>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): A disposizione dei docenti c'è una biblioteca magistrale che racchiude testi, software e una stampante per Braille</p>

COLLABORAZIONI

L'Istituto è in rete con CTS Arcobaleno di Loreggia per attività di informazione e formazione.
L'Istituto collabora con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] per la realizzazione delle azioni previste dalla L.170 e delle azioni a favore di nuclei familiari in difficoltà o alunni con diagnosi o in valutazione.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

**DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE**

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Workshop dedicati all'inclusione con approfondimento di diversi contenuti	1
Partecipazione alle attività di formazione previste dalla Rete Arcobaleno	
Convegni e Seminari	
Formazione programmata:	
Percorso di formazione sulle modalità di compilazione di PEI e PDF per insegnanti supplenti non specializzate	1
Workshop su tematiche individuate dai docenti	1
Indicazioni specifiche per la compilazione del registro elettronico	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati. Per chi partecipa, la formazione risulta sempre interessante e ricca di spunti.	

I bisogni formativi più urgenti riguardano gli ambiti relazionali perché la complessità delle classi richiede non solo strategie didattiche e metodologie adeguate, ma una crescita prosociale di alto profilo per tutti gli alunni.

La formazione prevista rispetto alle tematiche inclusive tramite workshop dedicati al personale docente è stata svolta on line. Non è stato ancora possibile prevedere la serata con l'autore rivolta ai docenti e ai genitori, programmata e sospesa nell'anno scolastico 2019/2020 a causa dell'emergenza sanitaria del coronavirus ancora in corso.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Si darà particolare attenzione e rinforzo alle pratiche inclusive già presenti nell'Istituto come forme di metodologia attiva che realizza quotidianamente il PAI nelle aule delle scuole dell'Istituto.

Di seguito se ne riportano alcune espresse dai docenti, perché risultate particolarmente significative

1. Promuovere uno stile formativo che eviti il confronto e la competizione eccessiva, che sostenga i comportamenti prosociali, che valorizzi i progressi e sottolineando i successi
2. Lavorare in sottogruppi per interesse/stile cognitivo
3. Lavorare in sottogruppi per attività di potenziamento e/o di recupero
4. Svolgere attività collegate ai progetti di plesso e in lavori di classe di tipo operativo
5. Usare di diversi linguaggi per veicolare contenuti
6. Offrire varietà di esperienze laboratoriali tese a valorizzare la pluralità di stili di apprendimento
7. Proporre attività specifiche organizzate dal team che valorizzino le differenze come ricchezze nella classe (sociogrammi, lavori e attività di gruppo, discussioni in classe, lezioni individualizzate)
8. Applicare metodologie di cooperative learning, forme di tutoraggio e circle time
9. Attivare percorsi sul valore della diversità e su affettività o emozioni
10. La Commissione Formazione Classi una volta raccolte tutte le informazioni utili (dal colloquio con le insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvederà alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo caso, nel rispetto dei Criteri di Formazione Classi vigenti nell'Istituto

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Azioni previste dal Progetto I colori della normalità (vedi sezione dedicata)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione.

Il gruppo di coordinamento degli insegnanti di sostegno si incontra periodicamente durante l'anno scolastico in diverse forme organizzative (solo primaria e secondaria o congiunto). Nei 3°4 incontri previsti si realizza quanto segue:

- Confronto operativo su modulistica dedicata (PDP e procedure di screening precoce e relativo invio a valutazione diagnostica)
- Percorso di autoformazione con condivisione di esperienze significative realizzate nelle classi
- Organizzazione azioni continuità nelle annualità ponte

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

- Lavori di gruppo

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

- Nei singoli plessi coinvolgendo docenti curricolari
- Nel PAI

SEZIONE C – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AZIONI

PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Potenziamento risorse tecnologiche e mediatiche ai plessi	Installazione e utilizzo dei software Ipermappe e GECO come strumenti compensativi
<p>Miglioramento organizzazione e tempistica per la realizzazione stesura PDP il 30 nov. come previsto dalla legge</p> <p>La presenza di pochi insegnanti in ruolo per le attività di sostegno nel nostro istituto predispone a un continuo turnover di questa figura per cui si rende ancor più risulta importante il ruolo dei docenti su posto curriculare per realizzare, supportare e garantire la prosecuzione dei processi inclusivi.</p> <p>L'insegnante per le attività di sostegno assegnato alla classe in cui è iscritto un bambino con disabilità è a tutti gli effetti insegnante della classe e, al fine di agevolare un proficuo scambio tra docenti anche nella gestione della classe, risulta fondamentale assegnare alcune ore curricolari in classe anche al docente per le attività di sostegno, e/o favorire situazioni di piccolo gruppo in cui si incrementa lo sviluppo dei processi inclusivi.</p>	<p>Rivedere procedure di richiesta appuntamento con gli specialisti di riferimento</p> <p>Garantire la presenza del team docente per garantire processi inclusivi</p> <p>Garantire soluzioni di lavoro in piccolo gruppo fino ad incentivare l'esperienza della cattedra mista</p>
Coinvolgimento e attiva partecipazione dei genitori	Mantenimento degli appuntamenti di informazione con i genitori degli alunni in situazione di disabilità in collaborazione con Genitori Contatto
<p>Realizzazione Giornate dell'Inclusione in una delle seguenti giornate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● giornata dei calzini spaiati 4 febbraio, ● giornata della diversità 21 maggio, ● giornata della disabilità 3 dicembre. 	Vedi azioni specifiche in sezione Progetto I colori della normalità
Eventuali annotazioni: ...	

SEZIONE B – RISORSE E PROGETTUALITA'

PROGETTO: - INTERCULTURA – REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

L'orizzonte inclusivo dell'intercultura comporta il riconoscimento dell'altro come portatore di culture preziose. Per quanto il concetto sia astratto, l'identità nazionale è il risultato di una sequenza complessa (storica, politica, religiosa...) di contaminazioni culturali. Intercultura non è assimilazione ("da me fate tutti come me"). Non è multiculturalità ("ognuno faccia come vuole"). L'intercultura è disponibilità alla contaminazione, al cambiamento, al ripensamento dell'io in funzione del tu, alla ridefinizione del "noi" in virtù del desiderio di convivenza con gli altri: è disponibilità alla relazione (che è altra cosa dal relativismo).

L'intercultura, infine, non riguarda solo ed esclusivamente gli alunni e le famiglie con cittadinanza non italiana o gli alunni non italo-foni, ma interessa l'intero processo di socializzazione del sapere e del saper essere. La didattica interculturale, dunque, dovrebbe essere lo strumento di base degli insegnanti di una scuola concretamente inclusiva.

Le finalità e gli obiettivi che verranno perseguiti nelle azioni rivolte agli alunni da parte di tutti i docenti mireranno a:

Stimolare una nuova "educazione alla cittadinanza" che comprenda la dimensione interculturale

Accettare l' "altro" come portatore di diversità culturale.

Favorire l'apertura alle differenze e all'uguaglianza.

Combattere pregiudizi e stereotipi. Imparare a difendere i diritti umani di tutti.

Assumere comportamenti sociali costruttivi ed inclusivi.

I gruppi di lavoro preposti alla realizzazione di questo progetto sono:

GLHI (Gruppo Lavoro sull'Inclusione di Istituto) che si occupa, in ottemperanza dell'art.15 L.104/92, di:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento azioni di supporto agli alunni non italo-foni (DVA, DSA, BES);
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Allargato ai componenti della Commissione "Benessere a scuola" (rappresentanti dei genitori, dell'amministrazione comunale, della associazioni territoriali e delle parrocchie)

Si occupa di:

- individuare, organizzare e proporre attività di divulgazione e di formazione alla cittadinanza, specialmente ai genitori degli alunni, su tematiche relative al benessere a scuola dal punto di vista fisico e relazionale

Funzioni Strumentali Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Si occupa di:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica nelle situazioni in cui se ne ravveda la necessità;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive nelle situazioni in cui se ne ravveda la necessità;
- coordinamento organizzativo degli interventi didattici che prevedono accesso a progetti comuni a più classi
- supervisione e controllo delle procedure burocratiche e delle scadenze per il passaggio adeguato delle informazioni e dei documenti tra i vari ordini di scuola degli alunni, in collaborazione con la F.S. continuità.

Consigli di classe/Team docenti:

Si occupano di:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti stranieri al contesto di apprendimento;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- applicazione Protocollo di Istituto per l'Accoglienza alunni stranieri;

Cooperativa e mediatori culturali:

Si occupano di:

- condivisione della programmazione educativo-didattica relativa a progetti per singoli alunni;

- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi in laboratori di alfabetizzazione in piccolo gruppo

Organizzazione dei volontari presenti all'interno della scuola

I volontari promuovono

- interventi didattici
- attività con gruppi eterogenei di alunni
- attività laboratoriali a piccoli gruppi

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti impiegati in progetti di potenziamento Primaria/Secondaria	3+1
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	2
Mediatori culturali	1
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>ottima collaborazione con la Cooperativa e con il mediatore per la progettazione iniziale, e per la relazione finale, sia con le F. S. che con i docenti coinvolti.</p> <p>Utili all'avviamento dell'anno scolastico i progetti più solleciti di alfabetizzazione linguistica.</p> <p>Da aumentare le ore dedicate agli alunni stranieri da parte dei docenti del potenziato.</p>	

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'intercultura è composto da Funzioni Strumentali Primaria e Secondaria e dai referenti di plesso.

RISORSE

Accessibilità:

In tutti i plessi dell'istituto sono state abbattute le barriere architettoniche e sono stati predisposti percorsi sensoriali per non vedenti alla Scuola Don Bosco

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Gli spazi sono tutti fruibili. I docenti si impegnano a renderli gradevoli con la documentazione/esposizione delle attività salienti che si svolgono nei plessi. Presso la scuola secondaria Moroni talvolta il numero significativo di attività contemporanee (compresi i colloqui dei docenti con i genitori) rendono complesso trovare un posto adatto alle attività di alfabetizzazione.

Spazi attrezzati:

In tutti i plessi dell'istituto sono presenti aule dedicate, laboratori di informatica, biblioteca, palestra.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

A disposizione dei docenti c'è una biblioteca magistrale che racchiude testi, software e una stampante per Braille.

COLLABORAZIONI

L'Istituto collabora alla Rete Mosaico con sede a Borgoricco insieme ad altri Istituti scolastici.

L'Istituto collabora con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative] per la realizzazione delle azioni annuali concordate per progetti specifici di ampliamento della cultura inclusiva a favore di alunni, docenti e genitori.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Workshop dedicati all'inclusione con approfondimento di diversi contenuti	40

Corso per coordinatori dell'inclusione (CTI Insieme)	1
Partecipazione alle attività di formazione previste dalla Rete Mosaico	1
Partecipazione al Master "Organizzazione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali"	1
Incontro specifico sulla disabilità visiva	8
Convegni e Seminari	10
Formazione programmata:	
Percorso di formazione sulle modalità di compilazione di PEI e PDF per insegnanti supplenti non specializzate	
Workshop su tematiche individuate dai docenti	
Indicazioni specifiche per la compilazione del registro elettronico	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.	
La formazione risulta sempre interessante e ricca di spunti, ma poco seguita. Potrebbe essere più efficace ai fini della formazione proporre un Collegio docenti tematico (come negli anni scorsi ipotizzato, ma non realizzato).	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Si darà particolare attenzione e rinforzo alle pratiche inclusive già presenti nell'Istituto come forme di metodologia attiva che realizza quotidianamente il PAI nelle aule delle scuole dell'Istituto.

Di seguito se ne riportano alcune espresse dai docenti, perché risultate particolarmente significative

1. Promuovere uno stile formativo che eviti il confronto e la competizione eccessiva, che sostenga i comportamenti prosociali, che valorizzi i progressi sottolineando i successi
2. Lavorare in sottogruppi per interesse/stile cognitivo
3. Lavorare in sottogruppi per attività di potenziamento e/o di recupero
4. Svolgere attività collegate ai progetti di plesso e in lavori di classe di tipo operativo
5. Usare diversi linguaggi per veicolare contenuti
6. Offrire varietà di esperienze laboratoriali tese a valorizzare la pluralità di stili di apprendimento
7. Proporre attività specifiche organizzate dal team che valorizzino le differenze come ricchezze nella classe (sociogrammi, lavori e attività di gruppo, discussioni in classe, lezioni individualizzate)
8. Applicare metodologie di cooperative learning, forme di tutoraggio e circle time
9. Attivare percorsi sul valore della diversità e su affettività o emozioni
10. La Commissione Formazione Classi una volta raccolte tutte le informazioni utili (dal colloquio con le insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvederà alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo caso, nel rispetto dei Criteri di Formazione Classi vigenti nell'Istituto

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Regoliamoci

Percorsi individualizzati di alfabetizzazione

Calendario interculturale (secondaria)

Menù etnico

Settimana dell'intercultura

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione.

Le funzioni strumentali per l'Intercultura della primaria e della secondaria si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico. Nei vari incontri si realizza quanto segue:

- Confronto operativo su modulistica dedicata (PDP)
- Raccolta documentazione significativa sull'alunno per garantire continuità didattica
- Percorso di autoformazione con condivisione di esperienze significative realizzate nelle classi

<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di incontri con referenti di plesso primaria e coordinatori di classe secondaria sui temi dell'intercultura ● Incontri con mediatori culturali e referenti della cooperativa di riferimento
<p>Metodologie inclusive adottate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lavori di gruppo ● Cooperative learning ● Peer education ● Peer tutoring ● Flipped classroom ● Role playing
<p>Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nei singoli plessi coinvolgendo i referenti di Plesso ● Nel PAI

SEZIONE C – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO per il prossimo Anno Scolastico	AZIONI
Potenziamento risorse didattiche	Acquisto vocabolario Italiano-albanese Acquisto libro di Italiano per Cinesi (scuola secondaria) Acquisto testi bilingue italiano-cinese per biblioteca interculturale di istituto
Miglioramento organizzazione e tempistica per l'avvio delle attività di alfabetizzazione degli alunni	Segnalazione da parte della segreteria delle situazioni di alunni con cittadinanza non italiana e non italofoeni alle funzioni strumentali entro agosto
Formazione insegnanti	Partecipazione di un insegnante dell'Istituto al Master "Organizzazione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" presso l'Università degli Studi di Padova
Realizzazione Settimana dell'Intercultura	proporre una lista di film che affrontano tematiche espressamente interculturali graduata per classi
Eventuali annotazioni: ...	